

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - ASSE 5 SVILUPPO LOCALE
BANDO B
ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO 5.3
“RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI E DELLA LORO CAPACITÀ DI SERVIZIO”

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

La Linea di intervento 5.3 dell'Asse 5 Sviluppo Locale del PAR FSC 2007-2013 è finalizzata al recupero della funzione attrattiva dei centri urbani. L'obiettivo dell'azione pubblica per la riqualificazione urbana è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini puntando all'innalzamento dello standard qualitativo del tessuto dei nuclei abitati, siano essi urbani, rurali o montani, cercando nel contempo di rafforzare le funzioni attrattive dei centri.

In tale prospettiva, con il presente bando si ritiene di finalizzare gli interventi pubblici secondo gli obiettivi appena indicati, attraverso azioni di riqualificazione dell'ambiente urbano e degli spazi pubblici, rendendoli più funzionali, al fine di accrescere la vitalità economico-sociale di tali centri.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Possono presentare richiesta di finanziamento le Intese Programmatiche d'Area riconosciute dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 2027 del 08/10/2012, attraverso i loro Soggetti responsabili.

3. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E LOCALIZZAZIONE

Sono beneficiari dei contributi gli Enti pubblici, sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'area, che realizzano le opere e infrastrutture ammesse al finanziamento. Gli interventi oggetto della domanda devono essere localizzati nel territorio regionale veneto dei Comuni aderenti alle Intese Programmatiche d'Area.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili al finanziamento interventi infrastrutturali di riqualificazione dei centri urbani che ne valorizzino la loro capacità attrattiva e di servizio mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali commerciali, la riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano.

Le tipologie di intervento ammesse a contributo sono le seguenti:

- a) arredo urbano (ad esempio: panchine, pensiline, dissuasori, transenne, cestini, segnaletica stradale, fontane, fioriere ecc...), con l'obiettivo di valorizzare la specificità dei luoghi;
- b) sistemazione delle pavimentazioni pertinenti alle aree d'intervento;
- c) sistemazione di parcheggi funzionali all'accesso all'area d'intervento e riqualificazione di percorsi ciclopedonali fra le aree di sosta e il centro urbano;
- d) realizzazione di aree verdi, quale fulcro della città e luogo d'incontro privilegiato, con l'obiettivo di creare una occasione per una rinascita della vita di comunità, negli aspetti che caratterizzano il tempo libero dei cittadini, i momenti di vita civile e culturale.

L'intervento potrà altresì comprendere, come opere complementari alle tipologie di cui sopra:

- abbattimento di barriere architettoniche;
- illuminazione pubblica (nuova installazione o miglioramento dell'esistente), con l'obiettivo di incentivare il risparmio energetico.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti devono avere i seguenti requisiti:

- un livello di progettazione almeno preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 17 del D.P.R. n. 207/2010, che sia stata formalmente approvata dall'organo competente del soggetto attuatore in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza. L'incompletezza del materiale progettuale rispetto a quanto previsto, tenuto conto di eventuali determinazioni del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, comporta la non ammissibilità dell'intervento. E' comunque richiesta una dichiarazione di compatibilità delle opere con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il calcolo sommario della spesa, di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 207/2010, sulla base del prezzario regionale vigente, applicando alle singole quantità i corrispondenti costi. In assenza di costi standardizzati, si dovranno indicare i parametri alternativi utilizzati;
- la funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento.

Sono ammissibili solo interventi i cui lavori non siano già stati appaltati alla data di scadenza del presente bando.

In ogni caso deve essere compilata e inviata, sia in formato cartaceo che digitale, la scheda tecnica di descrizione dell'intervento, di cui all'**Allegato B2** del presente provvedimento, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Qualora l'intervento proposto consista nella realizzazione di opere ubicate in più Comuni, deve risultare chiara la sua unitarietà, non potendosi trattare di mera aggregazione di opere.

In tal caso dovrà essere indicato un unico soggetto attuatore che, in qualità beneficiario unico delle erogazioni del contributo, avrà l'onere di appaltare le opere oggetto dell'intervento e di rendicontare le relative spese.

L'ente che si candida a soggetto attuatore e capofila dell'intervento dovrà pertanto trovarsi nelle condizioni di poter sostenere gli impegni di natura tecnico-amministrativa e finanziaria inerenti l'attuazione dell'intervento, dichiarando espressamente, nella scheda tecnica di cui all'**Allegato B2**, la sostenibilità dello stesso.

In ogni caso l'importo dei lavori ricadenti in ogni territorio comunale interessato non potrà essere inferiore ad un terzo del costo complessivo dell'intervento.

6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo in conto capitale che può essere richiesto, per ciascun progetto, deve essere compreso tra **300.000,00 e 1.000.000,00 di euro** e può comprendere fino al 90% del costo complessivo dell'intervento.

La quota non coperta dal contributo (almeno il 10%) è a carico del soggetto attuatore.

7. CUMULABILITÀ DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per i medesimi interventi, con qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

A tal fine il soggetto realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, nella scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato B2** deve dichiarare se, per il medesimo intervento, sono state presentate altre richieste di contributo pubblico, specificando, in caso positivo, le relative linee di finanziamento o i relativi provvedimenti cui sono riferite.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo (*fac simile*) di cui all'**Allegato B1** del presente bando, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Ciascun soggetto responsabile di Intesa programmatica d'area può presentare una sola domanda, contenente la proposta di finanziamento di non più di 2 interventi per l'area di propria competenza. Ulteriori domande presentate dallo stesso soggetto, successivamente alla prima pervenuta a destinazione, saranno considerate non ricevibili e pertanto escluse dall'istruttoria regionale. Gli interventi presentati in numero eccedente a quello consentito non saranno presi in considerazione ai fini dell'istruttoria regionale.

Gli interventi devono essere elencati in ordine di priorità motivando gli elementi che hanno portato a tale determinazione, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per una valutazione della compatibilità e della rispondenza di ogni singolo intervento alle finalità e agli obiettivi di sviluppo locale. La mancata indicazione delle priorità, nel caso siano presentati 2 interventi, comporterà la non attribuzione del relativo punteggio previsto alla lettera A del sotto riportato punto 10 (Criteri di selezione).

L'individuazione degli interventi da proporre per il finanziamento deve rappresentare il frutto di un'idea di sviluppo condivisa, che si realizza in un accordo di programmazione locale tra i partecipanti al Tavolo di concertazione. Pertanto le motivazioni del sistema di priorità devono discendere da una decisione formale del Tavolo di concertazione, convocato nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della presente deliberazione e la presentazione della domanda di finanziamento; la decisione dovrà essere assunta con una qualificata partecipazione e maggioranza, alla luce di quanto disposto dal Regolamento per il funzionamento del Tavolo di concertazione. I verbali dei lavori del Tavolo devono essere allegati alla richiesta di finanziamento degli interventi.

Le richieste di finanziamento dovranno essere fatte pervenire in modalità cartacea (una copia) e digitale (una copia, CD), mediante invio di plico chiuso e idoneamente sigillato, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta Regionale
Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Protocollo e Archivio Generale
Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A
30121 Venezia

E' altresì possibile la consegna a mano del plico presso l'Ufficio del Protocollo Generale sopra indicato, nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00, il venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricevimento del plico.

Per la trasmissione effettuata mediante raccomandata, farà fede la data di partenza del timbro postale.

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

Domanda di ammissione a contributo FSC – Asse 5, linea di intervento 5.3
“Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio”

Si precisa che la necessità di ricezione del materiale progettuale in modalità cartacea e digitale, oltre che per motivi di uniformità di trattamento delle informazioni ai fini istruttori, è dovuta al superamento dei limiti di dimensione massima di invio e ricezione, tramite PEC, del materiale stesso.

La documentazione dovrà essere trasmessa o consegnata alla Regione Veneto, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURV del presente provvedimento.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- elenco dei progetti di cui si chiede il finanziamento in ordine di priorità, con la specificazione, relativamente ai singoli interventi, del titolo dell'intervento, del soggetto attuatore (beneficiario), del costo complessivo dell'opera, del cofinanziamento dell'ente attuatore e del contributo FSC richiesto;
- verbale dei lavori del Tavolo di Concertazione, datato e sottoscritto dal Soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area, nonché il contenuto della decisione finale, anche in merito alla determinazione delle priorità (se proposti 2 interventi), con indicazione dei partecipanti e degli esiti decisori;
- materiali progettuali degli interventi di cui si chiede il finanziamento, in formato sia cartaceo che digitale (CD) per ogni progetto, comprensivi dell'atto di approvazione e degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale;
- scheda tecnica descrittiva dell'intervento, di cui all'Allegato B2 del presente bando, compilata in modo esaustivo, in formato sia cartaceo che digitale;

- almeno 5 immagini in formato digitale che illustrino lo stato attuale dei luoghi e il progetto che si intende realizzare (rendering);
- documento programmatico di sviluppo dell'area, se non già presentato o se aggiornato.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la presentazione della domanda di finanziamento al di fuori del termine e delle modalità indicate al precedente punto 8;
- la mancata osservanza delle Condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 5;
- la mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda di cui all'**Allegato B1** e, con riferimento al singolo progetto, della scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato B2** del presente bando;
- il mancato invio del verbale che accerta l'avvenuta concertazione locale di cui al precedente punto 8.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I contributi saranno assegnati tenuto conto degli elementi di seguito riportati.

A. Priorità indicata dal soggetto responsabile di IPA in fase di presentazione della domanda:

- 1° posto punti 2
- 2° posto punti 1

B. Un più avanzato stadio progettuale, rispetto alla progettazione preliminare richiesta per l'ammissibilità, tenuto conto della qualità degli elaborati presentati:

- progetto esecutivo punti 3
- progetto definitivo con autorizzazioni già acquisite punti 2
- progetto definitivo con autorizzazioni da acquisire punti 1

C. Disponibilità pubblica delle aree oggetto di intervento:

- proprietà pubblica punti 2
- contratto preliminare o impegno alla cessione bonaria, oppure impegno alla stipula di atto convenzionale che garantisca l'utilizzo pubblico per un numero di anni adeguato all'entità dell'investimento pubblico punti 1

D. Un più elevato cofinanziamento con risorse del soggetto attuatore rispetto alla quota minima del 10%:

- > 30% alla quota minima punti 3
- > 25% alla quota minima punti 2,5
- > 20% alla quota minima punti 2
- > 15% alla quota minima punti 1,5
- > 10% alla quota minima punti 1
- > 5% alla quota minima punti 0,5

E. Compatibilità e rispondenza dell'intervento a finalità e obiettivi di sviluppo locale: punti 1 - 5

F. Localizzazione:

- intervento localizzato in un unico Comune punti 0,5
- intervento localizzato in più Comuni punti 0

L'istruttoria per l'individuazione degli interventi ammissibili sarà svolta dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, che si avvarrà del contributo tecnico delle strutture competenti per materia.

Il provvedimento di individuazione degli interventi da finanziare e di assunzione del relativo impegno di spesa, sarà adottato dalla Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze. Il periodo di 90 giorni può essere sospeso per un massimo di 30 giorni per eventuali richieste da parte della Regione di integrazioni documentali agli Enti richiedenti il contributo, da prodursi entro il suddetto termine a pena di esclusione dello stesso.

La graduatoria degli interventi ammessi a contributo sarà pubblicata nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

11. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE, è prevista la seguente tempistica di attuazione e gestione delle opere:

- **entro il termine del 31 dicembre 2015**, pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- **entro il termine del 31 agosto 2017** il soggetto attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata.

Per quanto sopra il cronoprogramma riportato nella scheda di descrizione dell'intervento di cui all'Allegato A2 del presente bando, da allegare alle proposte progettuali, sarà da ritenersi vincolante a tutti gli effetti.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA), una volta verificata la congruità tecnica della progettazione, previa sottoscrizione con i soggetti attuatori di un apposito disciplinare di convenzione, conformemente allo schema approvato con DGR n. 426 del 04/4/2014, che preveda le seguenti modalità attuative:

- i progetti dovranno essere realizzati tramite il soggetto attuatore con un unico procedimento di aggiudicazione, salvo eccezioni riconosciute dalla Sezione Lavori pubblici e derivanti da comprovati vincoli tecnici connessi alla natura delle opere;
- eventuali varianti ai progetti finanziati potranno essere autorizzate dalla Regione se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132, comma 3 e 205, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto realizzato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo;
- le modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire secondo le indicazioni previste dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003, sulla base di richieste motivate di erogazioni da parte dei beneficiari/enti attuatori, nella misura del cofinanziamento assegnato rispetto al costo complessivo dell'intervento. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di determinazione finale del contributo, la documentazione contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

La Giunta Regionale, avvalendosi della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione, nonché a fornire, su richiesta, le relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento del presente bando, ai "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16/4/2013 pubblicata sul BUR n. 38 del 30/4/2013.

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della presente procedura;

- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta l'istanza è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti di Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Allegati:

B1: Domanda di ammissione a contributo

B2: Scheda tecnica di descrizione e analisi dell'intervento